

Roncoroni balza oltre i 4000: «Ho gareggiato per divertirmi»

LODI Le prove multiple in Italia sono affar di nicchia e a Lodi hanno un valido feudo: considerazioni ormai da parecchi anni (dai fatti di Francesca Sicari, campionessa italiana Juniores di eptathlon nel 1995) legate quasi solo all'ambito maschile. In realtà in questo 2013 la Fanfulla si sta insediando in posizioni di vertice nazionale anche nell'eptathlon: da un primo conteggio ufficioso il team giallorosso infatti è terzo nella graduatoria nazionale dei Societari di prove multiple. Per conseguire punteggi c'è tempo fino all'8 settembre, ma le gare in programma sul territorio nazionale si concludevano con i tricolori Assoluti di Milano: con ogni probabilità la Fanfulla chiuderà dunque alle spalle solo di Atletica Canavesana e Sisport Fiat.

A differenza del decathlon maschili (in cui i migliori prospetti sono "prodotti" della filiale di Cairate di Alessandro Torno) tra le donne il nome nuovo è quello di una lodigiana doc. Martina Roncoroni, 18enne pronta ad affrontare l'ultimo anno di liceo artistico, a Milano si è migliorata di oltre 300 punti infrangendo per la prima volta quota 4000 (4172): «Ho gareggiato tranquilla, certamente con l'intenzione di migliorarmi, ma il mio primo obiettivo era quello di divertirmi. Bisogna però lavorare ancora molto per poter centrare il minimo per competere per il titolo italiano Assoluto a 4500 (*all'Arena era in gara solo per i Societari*, ndr)», racconta la diretta interessata, che ha iniziato con l'atletica in seconda media sotto le cure di Gabriella Sfondrini. Mila-



18ENNE RAMPANTE Martina Roncoroni all'Arena di Milano (foto Colombo)

no per Roncoroni è stata una sorta di rivincita dopo una stagione outdoor fino ad allora al di sotto delle attese: «Mi sono giocata male sia i regionali sia gli italiani Juniores di prove multiple: sapevo di esse-

re in forma, ma mi sono fatta prendere dall'ansia per la competizione. Il mio coach Federico Nettuno però ha sempre creduto in me e mi ha sempre motivata». Per crescere ancora Martina dovrà

sicuramente migliorare nei lanci: le sue migliori attitudini sono legate soprattutto a salti e ostacoli («Dove però per crescere occorre allenarsi bene anche in inverno e per tutto ciò sarebbe indispensabile poter utilizzare almeno un rettilineo indoor», spiega la fanfullina).

Martina Roncoroni, come le compagne di allenamento Cecilia Rossi, Sophie Maschi e Sara Fugazza, ha fatto parte dello staff organizzativo del World Challenge di icosathlon ospitato due settimane fa da Lodi restandone favorevolmente impressionata, tanto da progettare un'esperienza "estrema" da vivere in prima persona: «Ho visto tanta soddisfazione negli occhi degli atleti che l'hanno portato a termine: per questo credo che possa essere una bellissima esperienza provare un tetradecathlon (*14 specialità, la prova multipla "estrema" al femminile*, ndr) insieme alle mie compagne di allenamento, magari all'estero». L'appetito (di atletica) viene sempre mangiando.